NUTRIMENTI TERRESTRI

L'ESPERIMENTO

Scritto e diretto da Monica Nappo
Con Teresa Saponangelo
Scene e costumi Barbara Bessi

Durante il primo lockdown abbiamo tutti avuto moltissimo tempo per stare con noi stessi. Non che sia una scelta. Chi non ha voluto non ci è stato comunque, credo.
Però il fermare tutto il mondo, così, senza preavviso, ha fatto in modo che non sapendo che forma avrebbe avuto il futuro, il presente ed il passato sono diventati un pensiero sempre più definito.
Personalmente quel silenzio e stasi mi hanno fatto venire voglia di tornare a scrivere. Di comunicare cioè senza il bisogno di vedere qualcuno.
L'urgenza però era forte, di raccontarmi, di raccontare.
Ho mischiato quindi pezzi di vita mia con storie di altri o con ciò che sentivo attorno a me.
Ho riavvolto il nastro della memoria, ho cercato di vedere come le emozioni si fossero posate in me, del mio passato. Che impronte avessero lasciato.
Vengo dalla scrittura perché' ho iniziato come comica, e scrivevo io i miei pezzi.
L'aver vissuto per più di 10 anni a Londra mi ha fatto risvegliare moltissimo la voglia di scrivere, avendo vissuto in una realtà teatrale dove è normale che un attore si scriva un testo e ci reciti dentro.
L'esperimento è anche questo. Ho deciso di chiamarlo così infatti per vari motivi.
Credo che sia sempre più necessario un teatro che ci avvicini, con storie comprensibili, ma originali. Originali nel senso di uniche, umane.
Talmente umane da sperare di essere universali.
C'è bisogno di ridere delle nostre vicissitudini, quando si può.
Credo che questo sia una costante che è propria della natura del teatro. Pandemia o meno.
Farsi domande, riderci su di quel che ci è capitato, cercando di ricostruire, dove si può, qualche pezzo.
Di unire i puntini quando si può, per vedere che disegno vien fuori.

Monica Nappo

LA REGIA

MONICA NAPPO

Attrice e regista, ha introdotto in Italia molti testi di drammaturgia contemporanea; è stata la prima a dirigere e recitare testi di Dennis Kelly e Tony Kushner. Ha partecipato a numerose tournée europee, con produzioni italiane ed europee, lavorando con, fra gli altri, Carlo Cecchi, Mario Martone, Tony Servillo, ed è stata la prima attrice italiana ad interpretare opere come Psicosi delle 4:48 di Sarah Kane, Quale droga fa per me di Kai Hansel ed East Coast di Tony Kushner. Ha al suo attivo anche un album di poesia e musica elettronica, Kyo, progetto realizzato con Marco Messina (99posse) e l'attore Michelangelo Dalisi. Ha lavorato anche per il cinema (fra gli altri, Magnifica presenza regia di Ferzan Ozpetek, To Rome with Love regia di Woody Allen, Venaria Reale. Peopling the palaces regia di Peter Greenaway, L'uomo in più regia di Paolo Sorrentino, Estate romana regia di Matteo Garrone), la televisione (fra gli altri, Pulling di Tristam Shapiro per la BBC3, sabato, domenica e lunedì regia di Paolo Sorrentino) e la radio (fra gli altri, Bordello di mare con città regia di Tony Servillo, Le lacrime amare di Petra von Kant regia Valter Malosti).

L’INTERPRETE

TERESA SAPONANGELO

Dal 1987 partecipa al corso triennale di formazione teatrale con P. Amato. Partecipa a stage con: Michele Monetta, Giorgio Albertazzi, Peppe Sollazzo, Hal Yamanouchi, Francis Pardheian, Jean-Paul Denizon e Philippe Gaulier. Calca la prima volta il palcoscenico per Dentro la cronaca dentro la storia dello stesso Amato, nel 1988. Debutta al cinema nel film Il verificatore di Stefano Incerti. Nel 1996 esordisce in radio con la Serata in onore di Vittorio Gassman, con la regia dello stesso Gassman per il Progetto Ronconi - Teatro alla radio.

Debutta in televisione nel 1998 con un ruolo minore nel telefilm Un medico in famiglia per la regia di Anna Di Francisca. Nel 2000 viene candidata al Nastro d'argento come miglior attrice protagonista per In principio erano le mutande di Anna Negri e in Te lo leggo negli occhi è "Chiara", la protagonista femminile diretta da Valia Santella.

Nel 2000 ottiene il Premio Ubu per la migliore attrice non protagonista per Il Tartufo di Molière, ove recita la parte di Dorina, diretta da Servillo (opera poi ripresa nel 2002). È importante il monologo Flusso di coscienza dell’intellettuale Giana in atto di fellatio tratto da Petrolio di Pier Paolo Pasolini, per la regia di Antonio Capuano, in scena nella stagione 2004/2005, nell'ambito del progetto “Petrolio”, a cura di Mario Martone. Dal libro Il mondo deve sapere è tratta l'opera teatrale omonima, di David Emmer e Teresa Saponangelo, in aprile 2008, che ispira la sceneggiatura di un film. È il diario di una telefonista precaria dal romanzo di Michela Murgia.

Al cinema nel 1995 lavora in Ferie d'agosto di Paolo Virzì e in Pianese Nunzio, 14 anni a maggio di Antonio Capuano. Tra le parti più significative: Polvere di Napoli, ancora di Capuano (1997); In principio erano le mutande (1998); nel 1999 in Tutto l'amore che c'è (diretta dal pugliese Sergio Rubini)i. Poi è la protagonista in Fratelli di sangue di Nicola De Rinaldo (2001); nella primavera 2006 è la protagonista femminile in un'opera prima per la regia di Silvana Maja, anche autrice del libro da cui è tratto il film, Ossidiana, in cui recita nella parte di Maria Palligiano, la pittrice napoletana morta suicida, con Renato Carpentieri nel ruolo di Emilio Notte. Tra i film italiani della stagione 2007/2008 recita in Bianco e nero di Cristina Comencini. È la voce narrante di Vogliamo anche le rose, un documentario realizzato nel 2007 da Alina Marazzi. Partecipa ad alcuni corti. Infine Il Canto di Partenope, realizzato nell'ambito del convegno “il castello Svelato”, con sceneggiatura di Sandro Dionisio e Antonella Cilento.